

IMPARARE A GUARDARE

Gran parte dell'estetica occidentale si basa sul senso della vista. Ma essere in grado di vedere non basta. Occorre esercitare lo sguardo per poter godere appieno dell'arte, e del mondo. Abbiamo allora selezionato qualche strumento utile, dai saggi alle testimonianze, fino ad alcuni esempi di godibilità più o meno immediata.

di MARCO ENRICO GIACOMELLI

SGUARDI PERICOLOSI

Cita il Libretto Rosso di Mao. Solo che ha la copertina nera e il titolo inciso in color oro. Sono aforismi e statement di Ai Weiwei, l'artista e architetto noto per le noie giudiziarie con il sistema giuridico cinese. In italiano è disponibile anche la traduzione del suo blog, edito da Johan & Levi.

*Ai Weiwei
Weiwei-isms - Princeton U.P.*

LEGGERE CIÒ CHE SI VEDEVA

I primi film d'animazione italiani? *I fratelli Dinamite* e *La rosa di Bagdad*. Risposta errata. La Scrittrice dimostra come la storia (del cinema) possa essere approfondita e in parte riscritta. E presenta tutto ciò che sulle pellicole fu impresso dal 1911 al 1949, anno della proiezione dei *cartoon* succitati.

Raffaella Scrittrice - Le origini dell'animazione italiana - Tunué

L'OCCHIO DEL COLLEZIONISTA

"Qual è la sua passione?". "Osservare". Sta (quasi) tutta qui la ricchezza intellettuale di Giuseppe Panza. La voce di uno fra i collezionisti più importanti del nostro Paese, e quella della moglie Giovanna, al microfono di Philippe Ungar. Per attraversare la vicenda di chi ha collezionato l'incollezionabile.

Giuseppe e Giovanna Panza collezionisti - Silvana Editoriale

OLTRE LO SPECCHIO

Il testo è il classico del 1865 nella traduzione di Milli Graffi. Ma i disegni, i disegni... Il vivacissimo editore romano Orecchio acerbo pubblica nientemeno che le visioni di Yayoi Kusama, ovvero disegni, certo, ma anche incursioni tipografiche, commenti retinici, inserti optical e naturalmente tanti pois.

*Lewis Carroll
Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie - Orecchio acerbo*



INTROSPEZIONI PUBBLICHE

Guardare se stessi, uno degli atti più complessi. E magari immortalarlo: è l'autoscatto. Bonomi ne indaga storia e metodo e poetica nella fotografia contemporanea, in un libro riccamente illustrato che comprende 700 artisti e quarant'anni di scatti. Fra i capitoli più interessanti, quello sul corpo assente.

*Giorgio Bonomi
Il corpo solitario - Rubbettino*

GUARDARSI INDIETRO

Nel 1967 lo storico dell'arte Pierre Schneider invita al Louvre: Chagall, Sam Francis, Giacometti, Miró, Barnett Newman, Riopelle, Soulages, Saul Steinberg, Bram van Velde, Maria Elena Vieira da Silva e Zao Wou-Ki. In quelle sale ormai non c'è più nulla di interessante? Undici dialoghi per scoprirlo.

*Pierre Schneider
Louvre, mon amour - Johan & Levi*

AGUZZA LA VISTA

Piste da sci e impianti di risalita; piscine e scivoli di acquapark; bar e teatri, ponti e scale di navi da crociera. Sono i soggetti dell'ultimo, tripartito volume del fotografo Stefano Cerio. Soggetti dai quali la presenza umana è scissa, mentre gli scenari sono colti in momenti disfunzionali: piscine vuote, seggiovie in notturna...

Stefano Cerio - Vice versa - Contrasto

SUPPORTI ALLA VISIONE

Della mania infografica abbiamo già parlato e praticato su *Artribune Magazine*. Taschen ha sfornato uno dei suoi volumoni sull'argomento, con un approccio anche storico che parte da Lascaux e dagli Antichi Egizi. Per poi passare a esempi suddivisi negli insiemi *Location*, *Time*, *Category* e *Hierarchy*.

*Sandra Rendgen
Information Graphics - Taschen*

PER GLI ACQUISTI

